Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | **Roma — Sabato 30 Luglio** | **Numero 176**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 15 maggio 1898:

A commendatore:

Farina comm. Severo, agente contabile dei titoli del Debito Pubblico, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 4 maggio 1898:

A cavaliere:

De Crecchio cav. Filippo, consigliere di Corte d'Appello, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 19 maggio 1898:

in considerazione di speciali benemerenze acquistate quale comandante il battaglione bersaglieri distaccato a Candia.

A cavaliere:

Brusati marchese Achille, tenente colonnello, collocato in posizione di servizio ausiliario con decreto in data 10 marzo 1898.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreto del 26 maggio 1898:

A commendatore:

Crespi cav. uff. Cristoforo Benigno, industriale in Milano.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 10 e 15 maggio 1898:

Ad uffiziale:

Spizzi cav. Giovanni, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

A cavaliere:

Notarbartolo Salvatore, vice presidente di Tribunale, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Dal Colle-Bontempi Angelo, giudice di tribunale, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Imperatori Luigi, già cancelliere della pretura di Iesi, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 20 marzo, 7 e 12 maggio 1898:

A commendatore:

Battolo cav. Timoteo, maggior generale nella riserva.
Scavini cav. Amedeo, id. id.
De Nora cav. Carlo, id. id.
Paracca cav. Emilio, id. id.
Brunetta d'Usseaux nob. Pietro, id. id.
Paoletti cav. Vespasiano, id. id.
Pepi cav. Tito, id. id.
Pollano cav. Giovanni, id. id.
Cecconi cav. Giovanni, id. id.
Cordero di Montezemolo cav. Giuseppe, id. id.

A cavaliere:

Nanissi Pietro, capitano nel reggimento Lancieri di Montebello.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 19 e 22 maggio 1898:

A cavaliere:

Colombatto Giuseppe, industriale, consigliere ed assessore comunale di Ciriè.
Pia Gaetano, commerciante, consigliere di sconto alla Banca d'Italia in Torino.
Maccaluso dott. Giuseppe, segretario nell'ufficio della Corte dei Conti.
Saggini Lorenzo, segretario di ragioneria nel Ministero del tesoro.
Bernardi Luigi, segretario amministrativo id.
Chiapparini Antonio, delegato del tesoro.
Goggia Libero, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza.
Salvati Luciano, id. id.
Favari Baldassarre, archivista capo nelle Regie avvocature erariali.
Malavasi Angelo, vice segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero del tesoro, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 4, 15, 19 e 22 maggio 1898:

A commendatore:

Manusardi cav. avv. Antonio.

Ad uffiziale:

Allatini cav. Lazzaro, di Salonicco.

A cavaliere:

Casati Domenico di Nesso (Como).
Veran Andrea, capitano di riserva nei Reali carabinieri.
Allatini Emilio, di Salonicco.
Garassino Basilio, di Alassio.
Mariani ingegnere Leone.
Uttini ingegnere Eugenio.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 15 e 19 maggio 1898:

Ad uffiziale:

Calderara cav. avv. Ettore, dimorante in Verona.

A cavaliere:

Pinto dott. Luigi, medico a Pisciotta (Salerno).
Benedetti Raniero, ingegnere capo nell'ufficio tecnico provinciale di Ancona.
Boschieri avv. Lodovico, sindaco di Cornuda.
Carlini Antonio, scrittore e professore di disegno (Treviso).
Castagna ing. Luigi, residente a Cornuda.
Pizzolotto Eugenio, consigliere comunale di Cornuda.
Tajer Francesco, residente a Cornuda.
Piacentino avv. Sebastiano, membro del Consiglio provinciale sanitario di Trapani.
Barzasi Giacomo, consigliere comunale di Clusone (Bergamo).
Lucatelli Annibale, custode ordinatore del Museo Artistico Industriale di Roma.
Marini ing. Antonio, consigliere provinciale di Cagliari.
Zedda Giovanni, sindaco di Pirri (Cagliari).
Nonno notaio Diego, residente a Chianci (Campobasso).
Guadalupi Pio, consigliere comunale di Brindisi.
Balsamo barone Federico fu Benedetto, sindaco di Brindisi (Lecce).
Monti avv. Paolo fu Luigi, consigliere provinciale di Reggio Emilia.
Tacconi conte Luigi di Ercole, sindaco di Casalecchio di Reno (Bologna).
De Cristofaro Michelangelo di Luigi, da Catania.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 22 maggio 1898:

A commendatore:

Prato cav. Francesco, direttore compartimentale dei Telegrafi a riposo.

Ad uffiziale:

De Crecchio cav. Antonino, consigliere d'appello.
Perilli cav. Pasquale, id. id.
Jurgens cav. Carlo, ispettore nei Telegrafi.
Vecchi cav. Giuseppe, capo sezione.
Caffè cav. Ernesto, direttore, provinciale delle Poste.

A cavaliere:

De Martinis Giuseppe, capo ufficio postale.
Bottini-Massa Giuseppe, id. a riposo.
Mera Carlo Emilio, id. id.
Badino Carlo, segretario al Ministero.
Giberti Giuseppe, segretario al Ministero.
Fagiani Augusto, id. id.
Scrimadore Carlo, direttore provinciale delle Poste.
Perrone Giosuè, ispettore postale.
Giovannetti Edmondo, direttore provinciale delle Poste.
Audisio Eugenio, id. id.
Parrini Aristide, ispettore nelle Poste.
Doneddu Enrico, ispettore nei Telegrafi.
Giudilli dott. Francesco, id.
Mari Pasquale, uffiziale postale.
Pucci Alessandro, capo ufficio telegrafico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 7 e 14 aprile 1898:

A cavaliere:

Lagusello Antonio, archivista di 3ª classe nelle Intendenze di Finanza, collocato a riposo con decreto di pari data.
Brugnoli Angelo, id. di 2ª classe id. id.

REVOCHE DI DECORAZIONI

S. M. in udienza del 14 aprile 1898,

Ha firmato il seguente decreto:

Veduti i Nostri decreti 17 gennaio 1892 e 10 febbraio 1895 coi quali Righetti Giovanni fu Francesco Paolo e Giovanni Maresio Barzolle fu Antonio, vennero insigniti dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia;

Visto l'articolo 8 del Regio decreto 20 febbraio 1868 col quale fu istituito l'Ordine Cavalleresco dell'Ordine della Corona d'Italia;

Sentito il parere del Consiglio degli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono revocati i Regi decreti 17 gennaio 1892 e 10 febbraio 1895 coi quali Righetti Giovanni fu Francesco Paolo e Giovanni Maresio Barzolle fu Antonio vennero insigniti della Onorificenza di Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Il Cancelliere dell'Ordine è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Cancelleria dell'Ordine medesimo.

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

N. CCVII (Dato a Roma il 3 luglio 1898), col quale si stabilisce il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militare da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alle batterie Nord e Sud del forte Richelieu della piazza di Genova.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCVIII (Dato a Roma il 7 luglio 1898), col quale la Confraternita della Santissima Concezione in Celenza sul Trigno (Chieti) è parzialmente trasformata a scopo di beneficenza, ed è concentrata nella Congregazione di carità locale, con obbligo a questa di erogare una somma annua a scopo di culto.

» CCIX (Dato a Roma il 7 luglio 1898), col quale è eretto in Ente morale l'Ospedale civico di Castrogiovanni e sono trasformate a vantaggio del medesimo le Opere pie di culto « Quarantore del Mattino », « Confraternita del Purgatorio », Confraternita del SS. Salvatore», « Legato Gioacchino Vavisano ».

» CCX (Dato a Roma il 7 luglio 1898), col quale la Pia fondazione Cosma di Treviso viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCXI (Dato a Roma il 4 maggio 1898), col quale si aggiunge un articolo allo Statuto della Cassa di risparmio di Modena.

» CCXII (Dato a Roma il 3 luglio 1898), col quale sono approvate alcune modificazioni allo Statuto della Cassa di risparmio d'Acquapendente.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCXIII (Dato a Roma il 3 luglio 1898), col quale è data facoltà al Comune di Fusignano di applicare la tassa di famiglia, per il 1898, col limite massimo di lire duecento (200).

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 10 luglio 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Castelpoto (Benevento).*

SIRE!

Gravi dissensi esistono in seno all'Amministrazione Comunale di Castelpoto, per cui sei Consiglieri hanno presentate le loro dimissioni.

L'Amministrazione stessa procede irregolarmente.

Le tasse comunali non sono ripartite con equità, si largheggia in spese di natura facoltativa, mentre mancano i fondi per provvedere alle spese necessarie ed obbligatorie; l'Ufficio di segreteria non corrisponde ai bisogni della popolazione, i pubblici servizi sono trasandati e negletti. Vane essendo riuscite le premure più volte fatte dalla Prefettura di Benevento per riordinare quel Municipio e rimettere l'Amministrazione sopra una via legale, rendesi oramai necessario addivenire allo scioglimento del Consiglio Comunale.

Provvede di conformità l'unito schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma Augusta della Maestà Vostra.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castelpoto, in provincia di Benevento, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Piscopo rag. Ettore è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 luglio 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Gagliano (Catania).*

SIRE!

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Gagliano va a scadere col 5 agosto prossimo venturo. Ma affinchè il R. Commissario possa compiere gli atti in corso per l'unificazione dei debiti ed il consolidamento delle passività fluttuanti, per sistemare la contabilità e riscuotere diversi crediti, occorre che i poteri di lui siano prorogati di un mese.

Provvede di conformità l'unito schema di Regio decreto che mi onoro di sottoporre alla firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 3 aprile 1898, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Gagliano, in provincia di Catania;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Gagliano è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 24 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Regolamento per il personale degli Uffici finanziari, approvato col Regio decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a n. 50 posti di agente di ultima classe nell'Amministrazione delle Imposte dirette e del Catasto.

Art. 2.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 7, 8 e 9 novembre 1898 presso le Intendenze di finanza di: Ancona — Bari — Bologna — Cagliari — Catania — Catanzaro — Firenze — Genova — Messina — Milano — Napoli — Palermo — Roma — Torino — Venezia.

Art. 3.

Sono ammessi a tale concorso tutti gli aiuto agenti, sia di prima che di seconda classe, i quali abbiano compiuto, o compiano non oltre il 30 settembre 1898, almeno due anni di servizio come aiuto agente, ed abbiano ottenuta dal 1° luglio 1896 una media non minore di otto punti di operosità e diligenza.

Art. 4.

Le istanze per le ammissioni agli esami, su carta da bollo da lire una e colla indicazione della sede preferita per le prove scritte, dovranno essere indirizzate al Ministero delle finanze, scritte di proprio pugno dagli aspiranti, e presentate non più tardi del 30 settembre p. v. all'Intendenza di finanza da cui ciascun aspirante dipende, insieme con lo stato di servizio autenticato dal Capo di Ufficio.

L'Intendenza poi, nel giorno stesso, od al più tardi, entro il successivo giorno 1° ottobre, trasmetterà, con le sue informazioni, le istanze al Ministero, il quale parteciperà le proprie determinazioni tanto all'Intendenza che trasmise la istanza, perchè ne dia notizia all'interessato, quanto a quella presso cui deve essere sostenuto l'esame.

Art. 5.

Il programma degli esami rimane stabilito ed approvato in conformità della tabella VIII annessa al Regolamento approvato con Regio decreto 29 agosto 1897, n. 512.

Art. 6.

Alla prova orale saranno ammessi soltanto i candidati, che nelle prove scritte abbiano riportato, se appartenenti alla prima classe, la media almeno di sei decimi dei voti, e quella di almeno sette decimi se appartenenti alla 2ª classe.

Roma, addì 24 luglio 1898.

Il Ministro
CARCANO.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 5 giugno 1898:

Gatti Teodoro, medico di 2ª classe, Crespi Carlo, id. id. e Cavalli-Molinelli Pietro, id. id., promossi medici di 1ª classe, per classificazione d'esame, a datare dal 1° luglio 1898.

Con R. decreto del 16 giugno 1898:

Grossato Ugo, giovane borghese, nominato allievo commissario nel Corpo di commissariato militare marittimo, con l'annuo stipendio di L. 1,800, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Con R. decreto del 19 giugno 1898:

Intinacelli Ettore, commissario di 1ª classe, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 1° luglio 1898.

Con Regi decreti del 23 giugno 1898:

Rimassa Gaetano, commissario capo di 2ª classe, collocato nella posizione di servizio ausiliario in applicazione dell'articolo 16 della legge 6 marzo 1898, ammesso a far valere i titoli a pensione e contemporaneamente inscritto, col suo grado, nella riserva navale a decorrere dal 1° luglio 1898.

Ricci Annibale, commissario di 2ª classe, Rastrelli Alfredo, id. id., Bernard Virginio, id. id., Galletti Domenico, id. id., Maino Cesare, id. id., Ferrero Ernesto, id. id., Chiotti Michelangelo, id. id., Nicolini Ettore, id. id., Pensuti Tommaso, id. id., Falcolini Federico, id. id. e Cogolli Teodoro, id. id., promossi commissari di 1ª classe a decorrere dal 16 luglio 1898.

Con Regi decreti del 3 luglio 1898:

Meneghini Agostino, commissario di 2ª classe e Gianme Giovanni Batta, id. id., promossi commissari di 1ª classe a decorrere dal 1° agosto 1898.

Basso Luigi, medico capo di 1ª classe, promosso direttore medico, nel Corpo sanitario militare marittimo, a datare dal 16 luglio 1898.

Cesàro Raimondo, medico capo di 2ª classe, promosso medico capo di 1ª classe a datare dal 16 luglio 1898.

Cipollone Leonildo Tommaso, medico di 1ª classe, Alviggi Raffaele, id. id., e Rosati Teodorico, id. id., promossi medici capi di 2ª classe, nel Corpo sanitario militare marittimo, a datare dal 16 luglio 1898, il 1° ed il 3° per turno scelta, il 2° per turno anzianità.

Grandville Eugenio, vice ammiraglio, esonerato dalla carica di direttore generale del R. arsenale del 3° dipartimento marittimo, dal 1° luglio 1898.

Vedovi Leonida, capitano di vascello, nominato comandante della difesa locale marittima di Venezia, dal 1° luglio 1898.

De La Tour Umberto, id. id., esonerato dalla carica suddetta.

Cuniberti Vittorio, ingegnere capo di 1ª classe nel Corpo del Genio navale, esonerato dalle funzioni di membro ordinario del Comitato per i disegni delle navi, a decorrere dal 16 luglio 1898.

Con Regi decreti del 7 luglio 1898:

Quigini Puliga Carlo Alberto, vice ammiraglio, esonerato dalla carica di comandante militare marittimo della Maddalena, dal 1° luglio 1898.

Gualtiero Enrico, vice ammiraglio e Resasco Riccardo, contr'ammiraglio, confermati rispettivamente nelle cariche di comandante militare marittimo e di direttore generale del R. arsenale di Taranto.

Fecarotta Matteo, capitano di vascello riserva navale, Settembrini Raffaele, id. id. e Guglielminetti Secondo, id. id., promossi contr'ammiragli.

Ricotti Giovanni, capitano di vascello, nominato comandante della R. nave « Sicilia ».

Cassanello Gaetano, id. id., id. id. della « Sardegna ».

Ferro Gio. Alberto, capitano di fregata, nominato comandante della R. nave « Iride ».

Riando Giacomo, tenente di vascello, id. id. della « Capraia ».

Elia Giovanni, id. id., id. id. R. torpediniera 85 S.

Migliaccio Carlo, id. id., id. id. id. 123 S.

Gabrielli Carlo, id. id., id. id. id. 29 T.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 1163983 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2200, al nome di Gori Pietro e Leopoldo fu Egisto, minori, sotto la patria potestà della madre Ceccotti Maria di Adriano, vedova Gori, domiciliati in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gori Pietro e Leonardo fu Egisto, minori, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 luglio 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarata smarrita la ricevuta a stampa n. 1069 rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Torino, in data 21 settembre 1897, al sig. Geninatti Felice fu Giuseppe, pel deposito da lui fatto di due certificati nominativi e di due cartelle al portatore, per la complessiva rendita di lire 2240, con godimento dal 1° luglio 1897.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, senza che sia stata notificata alcuna opposizione, saranno consegnati i nuovi titoli al su nominato Geninatti, senza obbligo della esibizione della ricevuta n. 1069, la quale resterà di nessun valore.

Roma, l'8 luglio 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 29 fino al dì 23 luglio 1898 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Alessandria — Carbonchio ematico: 3 casi, letali, a Tigliole.
Afta epizootica: alcuni casi nei Comuni di Felizzano, Frugarolo, Novi Ligure, Asti, Alessandria.

Novara — Carbonchio ematico: 1 caso, letale, a Dorzano.
Afta epizootica: 13 casi a Tricerro, 5 a Livorno Piemonte, 60 in Alice Castello, 51 a Salussola, parecchi a Moncrivello e Costanzana.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Afta epizootica: 11 casi a Zinasco, 12 a Borgarello, 54 a Pavia, 59 a Vigevano, 96 a Roncaro, 98 a Villanova d'Ardenghi.

Milano — Afta epizootica: 27 bovini in Ossago, 1 a Livraga.

Como — Afta epizootica: 27 bovini a Pasturo, 20 ovini e 6 bovini a Barzio.

Sondrio — Afta epizootica: varî bovini a Bormio, a Grosotto, a Traona, a Tresivio.

Bergamo — Afta epizootica: 5 bovini in Azzano S. Paolo, 82 a Taleggio, 1 a Dossena.

Cremona — Afta epizootica: 67 bovini a Vidolasco, 2 a Soncino, 16 a Cremona, 4 a Corte Cortesi, 15 a S. Martino in Beliseto, 10 a Paderno.
Malattie infettive dei suini: 30 casi, con 16 morti, a Soresina, 13 casi, con 3 morti, a Cappella Cantone.

Mantova — Malattie infettive dei suini: 4 casi, letali, a Poggio Rusco.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Carbonchio ematico: 3 bovini a Breonio.
Afta epizootica: 5 bovini a Velo Veronese, 22 a Roverè di Velo, alcune stalle infette a Bosco Chiesanuova.
Rabbia: 1 gatto, abbattuto, a Roncà.
Malattie infettive dei suini: 2 casi letali a Verona, 6 casi, con 3 morti, a Mozzecane.

Vicenza — Afta epizootica: 3 casi a Tezze, 19 a S. Nazario, 9 a Lonigo, 1 a Rosà, 1 a Recoaro, 2 a Mason, 20 a Rotzo, 76 a Sandrigo, alcuni greggi e stalle infette a Valstagna, in Asiago, a Fozà, a Roana ed a Gallio.

Belluno — Afta epizootica: 3 bovini a Cencenighe.

Rovigo — Carbonchio sintomatico: 1 caso, letale, a Porto Tolle.

Padova — Afta epizootica: 4 bovini a Cittadella, 1 a Selvazzano.
Morva: 1 caso, sospetto, a Solesino.

REGIONE V. — Emilia.

Parma — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Langhirano.
Afta epizootica: 17 bovini, con 5 morti, a Tornolo, 25 a Zibello.
Rabbia: 1 cane, abbattuto, a Parma.
Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Fontanellato, 4 casi, con 1 morto, a S. Pancrazio, 11, con 5 morti, a Noceto.

Reggio Emilia — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a S. Martino in Rio.
Afta epizootica: 2 bovini a Rubiera.
Malattie infettive dei suini: 75 casi, letali, a Novellara 73, con 20 morti, a Bagnolo, 15, con 9 morti, a Reggiolo, 4, con 3 morti, a Fabbrico.

Modena — Carbonchio ematico: 1 bovino a Concordia, 1 a S. Felice, morti.
Afta epizootica: 22 ovini a Montecreto, 6 bovini e parecchi ovini a Pievepelago, parecchi ovini a Fanano.

Ferrara — Carbonchio ematico: 1 bovino a Codigoro, 1 a Maiero, morti.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Runco.

Bologna — Afta epizootica: 7 bovini a Sala Bolognese.
Malattie infettive dei suini: 2 casi letali a Crevalcore, 2 casi, con 1 morto, in Anzola Emilia.

Ravenna — Afta epizootica: 14 bovini a Castel Bolognese, 4 a Lugo, 8 a Massalombarda.

Forlì — Afta epizootica: 13 bovini e 1 suino a Forlì.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Afta epizootica: 17 bovini in Ancona, 22 ovini ed 1 suino in Osimo, 9 bovini a Filottrano, 5 bovini e 15 ovini a Fabriano, 1 bovino a Serra de' Conti, 1 a Senigallia.
Malattie infettive dei suini: 4 casi in Ostra Vetere.

Perugia — Afta epizootica: 30, fra bovini e ovini, a Sellano, 12 ovini a Montefalco, 89, fra bovini e ovini, a Narni, 1 bovino a Perugia, 14 a Massa Martana, 14 a Valfabbrica, 74 a Foligno, alcuni greggi al pascolo nei Comuni di Gualdo Tadino e di Monteleone di Spoleto.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Afta epizootica: 69 fra ovini e bovini a Vetralla, 43 a Castelmadama, 11 bovini a Trevignano Romano, varie mandre e greggi infetti nei Comuni di Poli, Carpineto Romano, Monteromano, Corneto Tarquinia, Bassiano, Sezze e Civita Castellana.
Morva: 2 equini, abbattuti, a Roma.
Agalassia contagiosa: 40 caprini a Jenne.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Afta epizootica: Varî casi fra bovini, ovini e suini nei Comuni di Teramo, Castelli, Pietracamela, Fano Adriano, Isola Gran Sasso d'Italia, Tossicia, Montorio Vomano, Crognaleto.

Aquila — Afta epizootica: Varî greggi infetti nei Comuni di Porta, Villa Sant'Angelo, Morino, Camarda, Accumoli e Bagno.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Afta epizootica: 20 bovini a Cancello ed Arnone.
Rogna: Alcuni greggi infetti nei Comuni di Pescosolido e di Sora.
Barbone bufalino: 10 casi, con 8 morti, a Cancello ed Arnone.
Agalassia contagiosa: 11 ovini a Pescosolido.

Napoli — Tubercolosi: 1 bovino, morto, a Napoli.

Salerno — Farcino: 1 equino, abbattuto, a S. Egidio.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

Potenza — Carbonchio ematico; 15, tra ovini e caprini, morti a Grassano.

REGIONE XI. — Sicilia.

Palermo — Rabbia: 4 cani, (2 morti e 2 abbattuti) a Palermo
Messina — Carbonchio ematico: 3 casi con 2 morti, a Longi.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: casi 33
Afta epizootica: casi 1511 e varî greggi e stalle infetti nelle provincie di Verona, Vicenza, Perugia, Roma, Aquila.
Tubercolosi: casi 1.
Morva e farcino: casi 4.
Rabbia: casi 6.
Rogna: varî greggi nella provincia di Caserta.
Malattie infettive dei suini: casi 247.
Barbone dei bufali: casi 10.
Agalassia contagiosa: casi 51.

NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO

Provvedimenti presi nel Regno

Il Prefetto di Ancona, con decreto 30 giugno u., ha richiamato in vigore gli articoli 8, 9, 10, 11 dell'ordinanza di polizia veterinaria 1° febbraio 1894 ed ha imposto altre misure sanitarie nell'intento d'impedire la diffusione dell'afta epizootica manifestatasi in alcuni Comuni di quella Provincia.

Provvedimenti presi da' Governi esteri

Francia. — Il Governo Francese, per impedire l'importazione dell'afta epizootica, ha – con recente decreto – vietata l'importazione ed il transito, nel suo territorio, dei bovini, ovini, caprini e suini provenienti dalla Spagna e dal Portogallo.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

29 luglio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.14 5/8	97.14 5/8
	4 1/2 % *netto*	107.77 1/4	106.64 3/4
	4 % *netto*	98.92	96.92
	3 % *lordo*	62 81 5/8	61.61 5/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I circoli politici e finanziari sono oggi in attesa di dispacci da Washington i quali facciano ufficialmente conoscere le condizioni che il Governo degli Stati Uniti vuole imporre alla Spagna per la conclusione della pace.

Il gabinetto di Washington si riunì ieri appunto per decidere tali condizioni, le quali, secondo una informazione dell'*Evening Post*, sarebbero le seguenti e furono già concertate in una riunione fra il ministro degli Esteri Day, il sotto-segretario di Stato Moore ed il presidente Mac-Kinley:

« 1. Abolizione della sovranità della Spagna a Cuba, con la clausola che il popolo cubano, sotto la protezione degli Stati-Uniti, è autorizzato a scegliersi la forma di Governo che più gli piacerà.

2. Cessione assoluta e senza condizioni di Portorico alla Spagna, quale indennità di guerra.

3. Regolarizzazione della questione delle Filippine mercè una conferenza o una Commissione mista.

Gli Stati Uniti chiederanno in quell'arcipelago i massimi vantaggi commerciali e strategici con la minima responsabilità di Governo.

La quistione delle isole dei Ladroni, delle Caroline e le altre quistioni a questa connessa, non impedirebbero le pronte conclusioni della pace ».

Informazioni d'altre fonti che giungono ai giornali francesi, confermando, in massima, quelle dell'*Evening Post*, aggiungono che le Caroline ed i Ladroni verrebbero restituite alla Spagna e che le truppe spagnuole di Cuba e Portorico verrebbero rimpatriate a spese degli Stati-Uniti.

Il *Temps*, di Parigi, aggiunge ancora:

« In quanto concerne le Filippine, il gabinetto di Washington sarebbe diviso nelle sue opinioni: il Presidente ed i Segretari di Stato all'Interno ed al Tesoro, Gage e Bliss, si contenterebbero di una stazione di carbone in quelle isole; i Segretari di Stato per l'Agricoltura e per la Giustizia, Wilson e Smith, vorrebbero fare delle Filippine una colonia americana; il Segretario di Stato agli Esteri è favorevole ad un governo indigeno sotto il protettorato americano, ed in ultimo, uno dei membri del Ministero, del quale si tace il nome, ha dichiarato che le annessioni eventuali delle Filippine agli Stati Uniti si limiterebbero ad una sola di quelle isole ».

***

Un dissidio diplomatico è sorto a Belgrado. Il sig. Jadowski, ministro di Russia, ha abbandonato precipitosamente il suo posto in seguito d'un incidente con il decano del corpo diplomatico, barone de Wächer-Gotter, ministro della Germania, a riguardo d'una questione d'etichetta, relativa all'ex Re Milano.

Il barone de Wächer-Gotter avrebbe consigliato al signor Jadowski di trattare con maggiori riguardi l'ex Re nella sua doppia qualità di padre del Re e di Generale in capo dell'esercito serbo. Il sig. Jadowschi avrebbe risposto che in conformità delle sue istruzioni doveva frequentare il meno possibile l'ex Re Milano.

***

Tutti i giornali austro-ungheresi considerano gravissima la situazione politica in Austria, la quale sensibilmente si ripercuote anche in Ungheria. I giornali d'opposizione non ammettono che il Banffy, costretto a tener fermo alla sua enunciazione, possa, nell'eventualità di una sua dimissione, essere incaricato di formare il nuovo gabinetto, perchè non è già il governo, ma sono il Parlamento e la nazione che non vogliono saperne di un accordo raggiunto con mezzi anticostituzionali. L'*Egyertetes* e il *Magyarorzag* credono che il re non abbia nemmeno autorizzato il conte Thun a fare una simile proposta al governo ungherese.

Il *Narodni listy* scrive che qualunque possano essere le

conseguenze dell'acuta crisi che attraversa l'Austria, è certo che fra czechi e polacchi continuerà l'accordo che deve condurli alla vittoria finale.

Il Presidente del Consiglio, Conte Thun, che doveva partire ieri l'altro per Buda-Pest, ha sospeso il suo viaggio; ciò fa credere che per ora non avranno più luogo le annunciate trattative fra i due Governi per la conclusione del compromesso.

***

Un dispaccio da Hong-Kong, 28, al *Daily Mail*, dice che il Vice Re di Canton, in un rapporto diretto al Tseng-Li-Yamen annunzia che fra pochi giorni l'insurrezione potrà essere completamente repressa. Tre distretti e quattro città sono state riprese dalle truppe cinesi, ed il capo dei ribelli arrestato. Il *Times* confermando la prossima fine della rivolta, dice che la città di Youn-Gonn è stata ripresa dalle truppe imperiali, le quali hanno inflitte gravi perdite ai ribelli.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

L'Italia all'Estero. — L'*Agenzia Stefani* ha da Washington 29:

« Si crede possibile che l'affare Cerruti assuma una grave piega. L'Ammiraglio Candiani, comandante la Divisione navale italiana nelle acque colombiane, ha fissato il termine di venti giorni per la risposta della Colombia.

Le voci che il Console degli Stati-Uniti a Cartagena abbia protestato contro l'azione dell'Italia e che l'Ammiraglio Candiani abbia chiesto istruzioni all'Ambasciatore italiano a Washington, barone Fava, sono assolutamente smentite.

Si crede che il bombardamento di Cartagena sia poco probabile e che la vertenza italo-colombiana sarà, senza dubbio, risoluta diplomaticamente.

Le autorità di Cartagena hanno chiesto il ritiro delle navi italiane, onde eliminare ogni apparenza di coercizione; ma l'Ammiraglio Candiani ha risposto che il Governo di Bogota era stato abbastanza prevenuto ».

Il Consiglio della Previdenza. — Con l'adunanza d'ieri il Consiglio della previdenza ha compiuto i suoi lavori, deliberando un voto di plauso al Presidente onorevole Conte Annoni, al comm. Magaldi e al comm. Enea Cavalieri, che hanno preparato lo schema del regolamento.

Il Consiglio approvò l'intero regolamento della legge sugli infortuni e diede parere favorevole alla domanda della Commissione di previdenza degli artisti drammatici sedente in Roma, per la liquidazione delle pensioni e per le modifiche allo statuto.

Diede eguale parere sulla domanda di riconoscimento giuridico della società tra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni di Padova.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 30 luglio, a lire 107,69.

Marina militare. — Le RR. Navi *Maria Pia* e *Castelfidardo* giunsero ieri a Portoferraio e vi rimarranno per presenziare le regate nazionali che avranno luogo in quel golfo il 7, l'8 ed il 9 agosto.

A Portoferraio trovasi pure la R. Nave *Ruggiero di Lauria*.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Duchessa di Genova*, della Veloce, partì da Las Palmas per il Plata. Ieri il piroscafo *Duchessa di Galliera*, della Veloce, giunse a Montevideo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

HALIFAX (NUOVA SCOZIA), 29. — La Corte navale, giudicante la questione della collisione dei vapori *Cromartyshire* e *Bourgogne*, esonerò il capitano del *Cromartyshire* da qualunque responsabilità.

PARIGI, 29 — In seguito alla radiazione di Zola [dall'elenco dei decorati della Legion d'onore, Giulio Barbier, autore drammatico, si è dimesso da ufficiale dello stesso Ordine cavalleresco.

WASHINGTON, 29. — Stante le condizioni sanitarie, il Ministro della guerra, Alger, ordinò al generale Shafter il rimpatrio delle truppe, appena che sia possibile.

LONDRA, 29. — Il *Morning Post* dice che gli Spagnuoli affondarono una nave all'ingresso del porto di San Juan (Porto-Rico).

Il *Daily Chronicle* ha dal Cairo che il Califfo spinge attivamente innanzi le opere di difesa di Ondurman.

CARDIFF, 29. — Il Comitato dei minatori scioperanti ha informato ufficialmente il Comitato dei proprietari che le condizioni poste dai minatori per la ripresa del lavoro sono: la cessazione della scala mobile, la costituzione di un ufficio di conciliazione con arbitro e l'aumento del 10 0[0] sui salari.

La situazione si fa sempre più grave.

SASSARI, 29. — Una squadriglia di carabinieri, comandata dal capitano Cicognani, in territorio di Buddusò, dopo vivo conflitto, ha ucciso il latitante Antonio Decandia

AMBURGO, 29. — Secondo le *Hamburger Nachricten*, il Principe di Bismark prese parte iersera al pranzo di famiglia.

Il dott. Schweninger ha lasciato ieri Friedrichsruh.

MADRID, 29. — Nessuna notizia ufficiale nè privata conferma le voci che corrono circa la capitolazione di Manilla.

PIETROBURGO, 29. — Il Re ed il Principe ereditario di Rumania giunsero qui stamane da Peterhof, a bordo del *yacht* imperiale *Alexandra*, e visitarono gli Ambasciatori, i Ministri e gli alti funzionari dello Stato; quindi si recarono alla cattedrale dei SS. Pietro e Paolo, dove deposero corone d'oro sulle tombe di Alessandro II, Alessandro III e dell'Imperatrice Maria Alexandrowna.

PARIGI, 29. — Nella querela sporta dall'ex-tenente-colonnello Picquart contro il comandante Du Paty de Clam, il giudice Bertulus emise un'ordinanza, colla quale si dichiara competente per una delle accuse di falso ed incompetente per l'altra.

Il Procuratore della Repubblica, che ha concluso invece per la incompetenza generale, e Picquart, che reclama la competenza generale, fanno opposizione all'Ordinanza del giudice Bertulus.

LONDRA, 29. — *Camera dei Comuni.* — Il Segretario di Stato per le Colonie, Chamberlain, dichiara che al già Segretario della Legazione spagnuola a Washington, Du Bosc, è stato categoricamente intimato di lasciare il Canadà, perchè vi provocava delle mene contro gli Stati-Uniti.

NEW-YORK, 29. — Un telegramma da San Thomas al *Journal* annuncia che i volontari spagnuoli di Ponce si rifiutano di combattere contro gli Americani.

WASHINGTON, 29. — La risposta degli Stati-Uniti alla Spagna, redatta per l'approvazione del Governo, contiene le seguenti condizioni per la conclusione della pace:

Assoluta cessione di Porto-Rico; abbandono della sovranità spagnuola su Cuba e cessione agli Stati-Uniti di parecchie piccole isole vicine a Cuba e Porto-Rico, lasciando la decisione relativa alle Filippine ed altre isole di quei paraggi soggetta ad ulteriori trattative

Il Gabinetto sta riunito presentemente per deliberare sulla risposta da darsi alla Spagna.

WASHINGTON, 29. — La città di Ponce ha capitolato ieri nel pomeriggio.

PARIGI, 29. — L'Ordinanza del giudice Bertulus tende a far risaltare che il comandante Esterhazy non poteva avere le informazioni, cui diede pubblicità, che da persona addetta al Ministero della guerra.

L'Ordinanza cerca pure di stabilire la partecipazione del comandante Du Paty de Clam nei telegrammi inviati al colonnello Picquart in Tunisia.

WASHINGTON, 30. — Il Gabinetto ha approvato lo schema della risposta del Presidente della Confederazione, Mac Kinley, alla Nota della Spagna per aprire trattative di pace.

PARIGI, 30. — La missione francese Cassemajon è stata parzialmente massacrata fra il Niger ed il Lago Tchad.

WASHINGTON, 30. — Gli Stati-Uniti per concludere la pace colla Spagna chiedono pure una stazione di carbone alle Filippine. Essi non accorderanno alla Spagna alcun armistizio; nè assumeranno i debiti di Cuba e di Porto-Rico.

Il generale Miles ha emanato un proclama, nel quale dichiara che gli Stati-Uniti vogliono liberare Porto-Rico dall'oppressione della Spagna; ma non vi cambieranno le leggi esistenti.

NEW-YORK, 30. — Secondo un dispaccio da Colon la presenza della divisione navale italiana nelle acque di Cartagena non desta inquietudine.

Le relazioni fra gli Italiani ed i Colombiani a Cartagena e nelle altre città dell'Istmo sono molto amichevoli.

BERNA, 30. — L'*Agenzia Svizzera* annunzia che il Procuratore Generale della Confederazione esamina gli incartamenti relativi agli stranieri recentemente espulsi da Ginevra e specialmente quello di Vergnanini, onde vedere se sia il caso di applicare all'intero territorio svizzero la misura presa dal Governo di Ginevra.

BERNA, 30 — Parecchi giornali assicurano che il Consiglio Federale avvertì Don Carlos, attualmente a Lucerna, che egli dovrebbe lasciare la Svizzera qualora provocasse la menoma agitazione in Spagna.

LONDRA, 30. — Il *Daily Telegraph* ha da Wadi-Halfa: Le truppe anglo-egiziane cominceranno a passare l'Atbara il 3 agosto prossimo.

È probabile che esse abbiano uno scontro coi Dervisci a Kerreri, al Nord di Ondurman.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 29 luglio 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 753mm.0
Umidità relativa a mezzodì. 43
Vento a mezzodì . . . . W debolissimo.
Cielo. . . . . nuvoloso.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 29.°7. / Minimo 22.°2.
Pioggia in 24 ore: mm. 0.9.

Li 29 luglio 1898:

In Europa pressione bassa sull'Adriatico a 753; elevata a 770 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato specialmente al Sud fino a 5 mm.; pioggie con temporali Italia superiore.

Stamane: cielo nuvoloso al Centro e versante superiore Adriatico, sereno altrove.

Barometro: 756 Ancona, Foggia; 757 Venezia, Genova, Livorno, Roma, Napoli, Messina; 760 Cagliari, Girgenti.

Probabilità: venti freschi intorno ponente; cielo generalmente sereno; qualche temporale versante Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 luglio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore preceden.	Temperatura Minima nelle 24 ore preceden.
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	27 0	19 4
Massa Carrara	sereno	calmo	30 0	17 4
Cuneo	sereno	—	22 9	16 1
Torino	1/4 coperto	—	22 1	17 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	28 0	17 0
Domodossola	—	—	—	—
Pavia	sereno	—	26 4	13 3
Milano	sereno	—	27 4	15 0
Sondrio	sereno	—	24 3	14 9
Bergamo	sereno	—	25 5	15 5
Brescia	sereno	—	28 7	17 0
Cremona	sereno	—	26 4	17 0
Mantova	1/2 coperto	—	24 0	18 8
Verona	sereno	—	27 9	18 1
Belluno	3/4 coperto	—	24 6	16 1
Udine	3/4 coperto	—	27 0	17 0
Treviso	1/4 coperto	—	27 0	21 2
Venezia	1/4 coperto	calmo	26 9	18 2
Padova	3/4 coperto	—	25 0	17 9
Rovigo	1/2 coperto	—	26 0	17 8
Piacenza	nebbioso	—	25 7	16 1
Parma	sereno	—	28 2	17 1
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	26 3	18 0
Modena	1/2 coperto	—	25 9	17 7
Ferrara	1/4 coperto	—	20 1	18 3
Bologna	1/4 coperto	—	25 9	17 8
Ravenna	3/4 coperto	—	25 7	18 0
Forlì	3/4 coperto	—	26 4	20 0
Pesaro	3/4 coperto	mosso	26 5	18 5
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	27 2	18 3
Urbino	coperto	—	27 9	14 6
Macerata	coperto	—	29 3	16 6
Ascoli Piceno	coperto	—	31 0	21 0
Perugia	coperto	—	30 0	16 5
Camerino	1/2 coperto	—	30 4	13 8
Lucca	sereno	—	28 3	17 2
Pisa	sereno	—	31 0	15 8
Livorno	sereno	calmo	30 0	19 0
Firenze	sereno	—	28 4	17 2
Arezzo	1/4 coperto	—	31 3	15 3
Siena	sereno	—	29 5	17 3
Grosseto	1/4 coperto	—	30 1	15 1
Roma	3/4 coperto	—	31 5	22 2
Teramo	1/2 coperto	—	32 1	18 1
Chieti	coperto	—	30 2	16 0
Aquila	coperto	—	29 4	16 8
Agnone	1/4 coperto	—	28 2	17 0
Foggia	sereno	—	33 6	25 0
Bari	sereno	calmo	28 0	21 0
Lecce	sereno	—	32 9	21 1
Caserta	1/2 coperto	—	31 0	19 8
Napoli	1/4 coperto	calmo	28 8	22 1
Benevento	sereno	—	32 0	17 2
Avellino	3/4 coperto	—	30 4	18 4
Caggiano	sereno	—	28 5	17 0
Potenza	sereno	—	28 8	14 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	24 0	16 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	30 1	23 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	30 5	24 9
Palermo	sereno	calmo	31 4	20 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	34 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	30 6	19 0
Messina	sereno	calmo	31 0	24 4
Catania	sereno	calmo	30 9	24 9
Siracusa	1/4 coperto	calmo	32 2	23 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	33 0	21 0
Sassari	1/2 coperto	—	30 0	19 8

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.